



SENATO DELLA REPUBBLICA  
DELIBERAZIONE 21 luglio 1999

Versione originale pubblicata in GU il 1° marzo 1971

**Modificazione degli articoli 76-bis, 126 e 126-bis del regolamento del Senato**

( Gazzetta Ufficiale n. 173 del 26/07/1999 )

**Art. 1.**

1. All'art. 76-bis, al comma 1, dopo la parola: "CNEL" sono inserite le seguenti: ", nonchè gli schemi di decreto legislativo";

conseguentemente la rubrica è sostituita dalla seguente: "Relazione tecnica sui disegni di legge, sugli schemi di decreto legislativo e sugli emendamenti".

**Art. 2.**

1. All'art. 126, il comma 2 è abrogato.

**Art. 3.**

1. All'art. 126-bis sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"

2-bis. Quando i disegni di legge di cui al comma 1 sono presentati dal Governo al Senato, il Presidente del Senato, sentito il parere della 5ª Commissione permanente e del Governo, prima dell'assegnazione, accerta se ciascuno di essi rechi disposizioni estranee al proprio oggetto come definito dalla legislazione vigente nonché dal documento di programmazione economico-finanziaria come approvato dalla risoluzione parlamentare. In tal caso il Presidente comunica all'Assemblea lo stralcio delle predette disposizioni.

2-ter. Sono inammissibili gli emendamenti, d'iniziativa sia parlamentare che governativa, ai disegni di legge di cui al comma 1, che rechino disposizioni contrastanti con le regole di copertura stabilite dalla legislazione vigente o estranee all'oggetto dei disegni di legge stessi, come definito dalla legislazione vigente nonché dal documento di programmazione economico-finanziaria come approvato dalla risoluzione parlamentare.

2-quater. Ricorrendo le condizioni di cui al comma 2-ter, il Presidente del Senato, sentito il parere della 5ª Commissione permanente e del Governo, può dichiarare inammissibili disposizioni del testo proposto dalla Commissione all'Assemblea.

2-quinquies. Possono essere presentati in Assemblea, anche dal solo proponente, i soli emendamenti respinti nella Commissione competente per materia, salva la facoltà del Presidente di ammettere nuovi emendamenti che si trovino in correlazione con modificazioni proposte dalla Commissione stessa o già approvate dall'Assemblea.

".

Il Presidente: Mancino